



Scheda tecnica sul programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Friuli Venezia Giulia

Il programma di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 24 Settembre 2015, delinea le priorità della regione per l'utilizzo dei 475,5 milioni di EUR di fondi pubblici disponibili per il periodo 2014-2022 (179,8 milioni di EUR dal bilancio dell'UE di cui 14 milioni provenienti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU, 238,8 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale oltre a 56,9 milioni di EUR di risorse regionali aggiuntive).

Il programma di sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia pone in particolare l'accento sul miglioramento della competitività dell'agricoltura e dei produttori primari, nonché sulla preservazione, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi. Circa 1000 aziende agricole riceveranno sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le proprie aziende. Oltre a rafforzare la competitività, questi investimenti contribuiranno anche a migliorare le prestazioni ambientali, a mitigare i cambiamenti climatici, intervenendo anche in caso di calamità naturali. Il livello di investimenti sarà inoltre potenziato grazie all'introduzione di uno strumento finanziario: un fondo di credito a sostegno di progetti di ristrutturazione/ammodernamento delle aziende agricole e di trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli. Oltre 28 000 ettari di terreni agricoli saranno oggetto di contratti agro-climatico-ambientali a sostegno della biodiversità, della gestione del suolo e delle risorse idriche. La regione ridurrà l'onere amministrativo che grava sui beneficiari utilizzando un sistema semplificato di costi standard per la dichiarazione delle spese nell'ambito di determinate misure di investimento. Inoltre, la regione supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19 con una misura ivi dedicata nonché attraverso i fondi derivanti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU cofinanziati al 100%.

Il sostegno allo sviluppo rurale costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi cofinanziati pluriennali. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2022 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi contengono obiettivi chiari che stabiliscono le finalità da conseguire. Inoltre, per coordinare le azioni in modo più efficiente e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF), è stato stipulato con ciascuno Stato membro un accordo di partenariato che definisce a grandi linee la strategia per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 distinti programmi di sviluppo rurale, uno a livello nazionale e 21 a livello regionale (che comprendono regioni "meno sviluppate", "in transizione" e "più sviluppate"). Il programma della rete rurale nazionale fornisce inoltre i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia.

Il presente documento offre una breve panoramica di come il programma di sviluppo rurale affronta le sfide e le opportunità cui deve confrontarsi il Friuli Venezia Giulia. Nell'allegato una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con i rispettivi obiettivi specifici e i bilanci loro assegnati.

1. CONTESTO E PRINCIPALI SFIDE

Il Friuli Venezia Giulia è situato nel nord-est del paese e confina con il Veneto, l'Austria, la Slovenia e il mare Adriatico. Si estende su una superficie totale di 7 858 km² e ha una popolazione di 1,2 milioni di abitanti. La regione è prevalentemente rurale e la superficie agricola utile (SAU) copre il 28% del territorio. Nonostante il buon livello degli indicatori economici in termini di tasso di occupazione e reddito pro capite, le zone rurali e specialmente le zone di montagna sono colpite da un progressivo spopolamento e invecchiamento demografico nonché da una crescente necessità di servizi sociali e di base.

Nella regione operano 22 320 aziende agricole, su una SAU di 218 443 ettari. La dimensione media aziendale è di 10 ettari (media nazionale: 8 ettari). La struttura delle aziende agricole è frammentata, con il 62% degli imprenditori agricoli che pratica l'agricoltura solo a tempo parziale. L'agricoltura rappresenta l'1,2% del valore aggiunto regionale totale. Il reddito medio da agricoltura è di 2 426 EUR/ettaro. L'agricoltura impiega il 3,26% del totale delle persone occupate (media nazionale: 3,8%). Solo il 4% degli agricoltori ha meno di 35 anni e solo il 4% ha un diploma in agraria. La SAU è utilizzata principalmente per seminativi e pascoli. Il 29% della SAU è irrigata. Solo lo 0,92% della SAU è destinata alla produzione biologica (9% in Italia). Le foreste coprono il 41% del territorio e tendono ad aumentare a causa dell'abbandono dell'agricoltura. Il 60% delle foreste è utilizzato per la produzione di legname.

La regione è caratterizzata da un'agricoltura intensiva, che causa livelli relativamente alti di emissioni di nitrati e ammoniaca. Su oltre il 45% della SAU l'intensità nell'applicazione di input colturali per ettaro (in particolare i concimi) è elevata. Il 44% della SAU è in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN). Le condizioni naturali e le pratiche agricole sono responsabili di un elevato rischio di compattazione ed erosione del suolo. Calamità naturali come frane e inondazioni sono sempre più frequenti.

L'agricoltura intensiva e l'allevamento hanno un impatto significativo sulle risorse naturali regionali e sulla qualità dell'aria. Il Farmland Bird Index è diminuito del 54% negli ultimi 12 anni. L'agricoltura ad alta valenza naturale è al di sotto della media nazionale. Il 18% dei corpi idrici è in condizioni di cattiva qualità a causa dell'inquinamento da nitrati provenienti dall'agricoltura. I settori agricolo e zootecnico sono responsabili del 98% delle emissioni di ammoniaca nella regione. Un quarto del territorio regionale registra un elevato livello di rischio idrogeologico.

2. MODALITÀ CON CUI IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA AFFRONTERÀ QUESTE SFIDE

Nell'affrontare le sfide, il programma di sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia finanzia interventi nel quadro di tutte le sei priorità di sviluppo rurale, con particolare attenzione al miglioramento della competitività dell'agricoltura e alla preservazione, al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi. Il fulcro di ogni priorità è brevemente illustrato di seguito.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali

5,5 milioni di EUR saranno destinati a servizi di informazione e formazione per 2300 agricoltori al fine di migliorare le capacità gestionali degli agricoltori da un punto di vista tecnico, economico e ambientale, consentendo loro di diventare più innovativi. 29 progetti di cooperazione, 9 dei quali nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione, rafforzeranno il legame tra la ricerca e i settori agroalimentare e forestale.

Competitività dell'agricoltura e sostenibilità della silvicoltura

Circa 1000 agricoltori riceveranno sostegno agli investimenti per ristrutturare/ammodernare le proprie aziende. Questo tipo di investimenti contribuisce inoltre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e ambientali. La regione istituirà anche un fondo di credito per sostenere ulteriormente gli investimenti per la ristrutturazione/ammodernamento delle aziende agricole. Inoltre, il programma di sviluppo rurale sosterrà l'avviamento di 250 giovani agricoltori e promuoverà il miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole.

Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Circa 155 beneficiari saranno sostenuti con l'obiettivo di rafforzare l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. Questi investimenti contribuiranno altresì indirettamente a migliorare le prestazioni ambientali e a ridurre i cambiamenti climatici. La regione istituirà anche un fondo di credito per sostenere ulteriormente gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Oltre 28 000 ettari di terreni agricoli saranno oggetto di contratti agro-climatico-ambientali a sostegno della tutela della biodiversità e della qualità del suolo e dell'acqua. In particolare, quasi 15 500 ettari di terreni agricoli riceveranno sostegno per il passaggio o il mantenimento dell'agricoltura biologica. Inoltre, gli agricoltori potranno beneficiare di un sostegno per mantenere l'attività agricola su 30 000 ettari di zone montane.

Efficienza delle risorse e clima

Il programma di sviluppo rurale persegue la conservazione e il sequestro del carbonio, sostenendo specifiche pratiche agro-climatico-ambientali su 4 100 ettari di terreni agricoli e mediante l'imboschimento di 4 150 ettari.

Inclusione sociale e sviluppo locale nelle zone rurali

Lo sviluppo economico e sociale delle zone rurali sarà promosso attraverso il sostegno alla preparazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale da parte di cinque gruppi di azione locale LEADER, che coinvolgeranno più di 235 000 persone. 50 000 persone beneficeranno inoltre di investimenti in infrastrutture a banda larga nuove o migliorate.

Le quattro **principali misure del programma di sviluppo rurale** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 128 milioni di EUR assegnati alla misura 4 (Investimenti materiali)
- 53 milioni di EUR assegnati alla misura 10 (Contratti agro-climatico-ambientali)
- 51 milioni di EUR assegnati alla misura 11 (Agricoltura Biologica)
- 45 milioni di EUR assegnati alla misura 13 (Zone soggette a vincoli naturali)

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo per il programma di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia

Obiettivo	Misura	Investimenti pubblici complessivi (EUR)	%
Priorità 1: trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali¹			
1A: stimolare l'innovazione, la cooperazione e la base di conoscenze 4,86% della spesa del programma di sviluppo rurale	01 Conoscenze		
	02 Consulenza		
	16 Cooperazione		
1B: potenziare i collegamenti (con la ricerca ecc.) 29 progetti di cooperazione	16 Cooperazione		
1C: formazione 2 300 partecipanti formati	01 Conoscenze		
Priorità 2: redditività delle aziende agricole, competitività e gestione sostenibile delle foreste		128.881.803,52	30,78%
2A: risultati economici, ristrutturazione e ammodernamento 4,16% delle aziende beneficiano del sostegno del programma di sviluppo rurale	01 Conoscenze	1.102.495,00	0,26%
	04 Investimenti	95.832.390,40	22,89%
	06 Sviluppo aziendale	8.560.000,00	2,04%
	16 Cooperazione	542.554,12	0,13%
	M21 COVID-19 crisis	2.463.050,00	0,59%
2B: ricambio generazionale 1,12% delle aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	01 Conoscenze	281.314,00	0,07%
	06 Sviluppo aziendale	20.100.000,00	4,80%
Priorità 3: organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		33.285.266,04	7,95%
3A: migliorare la competitività dei produttori primari 0,69 % delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	01 Conoscenze	821.314,00	0,20%
	02 Consulenza	0	0%
	03 Sistemi di qualità	2.528.348,90	0,60%
	04 Investimenti	26.528.348,90	6,36%
	09 Associazioni di produttori	0	0,0%
	14 Benessere degli animali	1.000.000	0,24%
	16 Cooperazione	2.327.603,14	0,56%

¹ Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono ripartite tra altri aspetti specifici.

Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi nei settori agricolo e forestale²		151.095.022,04	36,09%
4A Biodiversità 5,06% dei terreni agricoli oggetto di contratti 0,12% delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	01 Conoscenze	2.324.251,31	0,56%
	02 Consulenza	0,00	0%
4B Gestione delle risorse idriche 5,31% dei terreni agricoli oggetto di contratti	04 Investimenti	2.750.789,98	0,66%
	07 Servizi di base	850.000,00	0,20%
4C Erosione e gestione del suolo 4,88% dei terreni agricoli oggetto di contratti 0,12% delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	08 Foreste	3.030.805,76	0,72%
	10 Contratti agro-climatico-ambientali	42.837.036,18	10,23%
	11 Agricoltura biologica	51.817.620,18	10,23%
	12 Natura 2000-Direttiva quadro sulle acque	1.380.000,00	0,33%
	13 Zone soggette a vincoli naturali	44.576.950,00	10,65%
	16 Cooperazione	1.527.568,43	0,36%
Priorità 5: efficienza delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nei settori agroalimentare e forestale		42.721.171,36	10,20%
5A Efficienza idrica 0,76% dei terreni irrigati passano a un sistema di irrigazione più efficiente	04 Investimenti	2.500.000	0,60%
5C Energia rinnovabile 16,5 milioni di EUR investiti complessivamente nella produzione di energie rinnovabili	01 Conoscenze	210.657,00	0,05%
	02 Consulenza	0,00	0%
	06 Sviluppo aziendale	760.000,00	0,18%
	08 Foreste	3.367.537,58	0,80%
5E Conservazione e sequestro del carbonio 0,89% dei terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla conservazione o al sequestro del carbonio	01 Conoscenze	301.314,00	0,07%
	02 Consulenza	0	0,00%
	08 Foreste	25.181.662,78	6,01%
	10 Contratti agro-climatico-ambientali	10.400.000,00	2,48%
Priorità 6: inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		51.536.445,00	12,31%
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e di posti di lavoro 10 Posti di lavoro creati attraverso progetti sovvenzionati 37 aziende che ricevono aiuti/sostegno all'avviamento per investimenti in attività non agricole nelle zone rurali	01 Conoscenze	120.131,00	0,03%
	02 Consulenza	0,00	0%
	06 Sviluppo aziendale	1.500.000	0,36%
6B Stimolare lo sviluppo locale 27,44% della popolazione rurale coinvolta in strategie di sviluppo locale 5,83% della popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture migliorati 10 posti di lavoro creati (tramite LEADER)	01 Conoscenze	351.314,00	0,08%
	02 Consulenza	0,00	0%
	07 Servizi di base	2.706.000,00	0,65%
	16 Cooperazione	11.594.000,00	2,77%
	19 LEADER e SLTP	22.915.000,00	5,47%
6C Accesso e qualità delle TIC 4,66% di popolazione rurale che beneficia di	07 Servizi di base	12 350 000	2,95%

² Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo complesso, non per i singoli aspetti specifici.

servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)			
Assistenza tecnica		11.141.725,42	2,66%
Totale spesa pubblica in EUR		418.661.433,38	100%